

­



ISFOL su … Formazione

Bibliografia di pubblicazioni e documenti realizzata in occasione della Conferenza nazionale di Statistica, Roma, 22-24 giugno 2016

 

ISFOL su … è la serie di Dossier bibliografici che il Servizio di comunicazione e divulgazione scientifica/Centro di documentazione ISFOL dedica a tematiche inerenti i temi di vocazione istituzionale.

I Dossier sono a cura di Chiara Carlucci, Monia De Angelis, Giuseppina Di Iorio, Paola Furfaro, Marzia Giovannetti.

Questo numero è stato realizzato da Monia De Angelis e Paola Furfaro. La ricerca è stata svolta su OPAC ISFOL <bw5.cilea.it/isfol/ > e comprende le pubblicazioni edite da isfol o da autori Isfol ordinate alfabeticamente per titolo tra il 2013 ed il 2016.

Tutta la documentazione è reperibile sul sito Isfol. Per ulteriori documenti e pubblicazioni contattaredirettamente [biblioteca@isfol.it](mailto:biblioteca@isfol.it)

Gli open data Isfol sono consultabili dal sito Isfol <[www.isfol.it/open-data-delle-ricerche/dati-della-ricerca](http://www.isfol.it/open-data-delle-ricerche/dati-della-ricerca)>



**ISFOL SEDE CENTRALE**

Corso d’Italia, 33

00198 Roma

Tel (+39) 06 854471

Fax (+39) 06 85447334

[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**ISFOL SEDE CENTRALE**

Corso d’Italia, 33

00198 Roma

Tel (+39) 06 854471

Fax (+39) 06 85447334

[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**16. rapporto sulla formazione continua : annualità 2014-2015,** ISFOL ;Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, Roma : Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2015

Il rapporto annuale sulla formazione continua, giunto nel 2015 alla sua sedicesima edizione, costituisce un’occasione per cogliere l’evoluzione delle politiche a supporto della formazione dei lavoratori e delle imprese.



**L’accreditamento delle strutture formative e le indicazioni comunitarie per la qualità della formazione**, Schirru Vitalia, Evangelista Laura, “Rassegna CNOS”, 2013, n. 2, p. 51-64

L’articolo presenta l’evoluzione dinamica di come il modello di accreditamento nazionale (Intesa Stato-Regioni del 2008) viene recepito da parte delle Regioni e province Autonome, inoltre, si vuole fornire un confronto tra il sistema nazionale italiano (2008) e il successivo quadro europeo per la garanzia della qualità dell’Istruzione e formazione professionale (IeFP) (2009).

******

**Adulti e istruzione superiore.** **Linee progettuali per un servizio di riconoscimento e validazione degli apprendimenti pregressi**, Daniele Luisa, "Osservatorio Isfol", 2015, n. 3, p. 107-122

La presenza di una nuova domanda formativa all’università, rappresentata da una popolazione adulta, e quindi con caratteristiche non tradizionali per l’università, modifica di fatto i compiti istituzionali e il ruolo sociale dell’accademia. Viene presentato il percorso non sempre lineare dei diversi provvedimenti in materia di riforma degli studi universitari e di creazione del sistema di formazione permanente.



**Gli allievi di origine straniera in percorsi di IeFP e l’accesso alla lingua,** ISFOL ; Luisa Daniele, Roma : ISFOL, c2015 (Isfol Research Paper ; 28)

L’articolo muove da una ricerca condotta mediante somministrazione di 3600 questionari presso un campione equamente distribuito tra allievi italiani e di origine straniera nella IeFP, in sei regioni italiane. Il testo esamina i dati emersi dall’indagine relativi a: la padronanza e all’uso della lingua italiana e del dialetto negli allievi di origine straniera. A partire dalle evidenze della ricerca vengono presentate alcune piste di lavoro per il potenziamento della lingua italiana per i giovani di origine straniera. Completa l’articolo una bibliografia di riferimento, per autore e in relazione ai temi della didattica interculturale, dell’Italiano seconda lingua, della cittadinanza attiva, del tema dell’integrazione e inclusione.



**Gli allievi di origine straniera nella IeFP : percorsi, inclusione e occupabilità,** ISFOL ; Luisa Daniele, Roma : ISFOL, c2015 (IsfolResearch Paper ; 24)

L’articolo presenta i risultati dell’analisi della presenza di giovani di cittadinanza non italiana (figli di immigrati nati in Italia o ivi giunti nell’età dell’adempimento dell’obbligo di istruzione e formazione, quindi entro i 16 anni), in particolare nel segmento della formazione professionale. Il target della ricerca comprende i giovani allievi di origine straniera di età compresa indicativamente dai 14 ai 19 anni impegnati in percorsi di formazione iniziale in riferimento all’assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.

**Apprendimento permanente e istruzione degli adulti per favorire la formazione alle competenze**,Spagnuolo Giovanna, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, p. 153-168

Il contributo, partendo anche dai risultati ottenuti dalla ricerca ISFOL “Istruzione degli adulti: politiche e casi significativi sul territorio”, descrive lo stato dell’arte sul tema dell’apprendimento e dell’istruzione degli adulti.



**Apprendistato: il nuovo quadro normativo dopo il Testo Unico ed i più recenti interventi legislativi**, Fagnoni Scilla, Varesi Pier Antonio,“Diritto delle relazioni industriali”, 2015, n. 1, p. 155-181

La disciplina dell’apprendistato è stata oggetto di recenti modifiche legislative. Ne risulta un quadro normativo complesso e a più strati che può rendere difficile la lettura e l’interpretazione dei diversi provvedimenti e che giustifica le finalità perseguite dal contributo.

******

**Capitale umano, conoscenza, innovazione. Gli investimenti intangibili delle imprese italiane nei risultati della Intangible Assets Survey***,*Angotti Roberto, Tersigni Vincenza, “Osservatorio Isfol”, 2015, n. 3, p. 43-67

L’articolo presenta i principali risultati della prima indagine nazionale sugli investimenti intangibili nelle imprese italiane (*Intangible Assets Survey*, Sistan ISF-00059) realizzata da Isfol nel quadro delle attività del Gruppo di Ricerca “Studi, analisi e indagini sui sistemi di domanda e offerta di formazione”, mirate alla valorizzazione del capitale umano, organizzativo e relazionale delle imprese.



**Caratteristiche strutturali ed evoluzione dell’offerta di formazione aziendale nel periodo 2005-2010: dati INDACO-CVTS,** ISFOL ; a cura di Roberto Angotti, Roma, ISFOL, c2013 (Isfol Research Paper ; 6)

Il paper fa il punto su un segmento cruciale per l’analisi dell’offerta formativa, quello relativo alle opportunità messe a disposizione dai datori di lavoro ai propri addetti, analizzando gli orientamenti e le strategie adottate dalle imprese italiane per fronteggiare la crisi economica. A tal fine, sono state utilizzate le informazioni statistiche relative alla formazione aziendale rilevate attraverso l’indagine campionaria Isfol sulla conoscenza nelle imprese (INDACO-CVTS).



**Il cloud computing nella formazione e nella scuola: l'esperienza innovativa dell'Istituto Ettore Majorana**, Pepe Dunia, Palombi Marta, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, p. 169-178

L'articolo si occupa del *Cloud Computing* e del suo utilizzo all'interno della Pubblica Amministrazione e più specificatamente nella scuola e nel sistema formativo.

******

**Le competenze degli italiani secondo l'indagine PIAAC***,* Mineo Simona, Bastianelli Michela, Amendola Manuela, Roma Fabio, “Osservatorio Isfol”, 2013, n. 3-4, p. 64-100

L'articolo presenta le principali evidenze empiriche emerse dal Programma OCSE-PIAAC (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*), realizzato in Italia dall’Isfol su incarico e sotto la responsabilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**Contrattazione integrative, formazione e produttività: il ruolo del capitale umano degli imprenditori**, Ricci Andrea,“Osservatorio Isfol”, 2013, n. 1-2, p. 9-24

Si analizza il ruolo del livello di istruzione degli imprenditori nel promuovere un’organizzazione efficiente ed inclusiva dei mercati interni del lavoro e la performance produttiva delle imprese da essi gestita. A questo fine si utilizzano i dati della Rilevazione sule imprese e sui lavoratori (RIL) condotta dall’Isfol per il 2010, integrata con le informazioni provenienti dall’archivio Aida.



**I costi della IeFP : un’analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali,** ISFOL ; di Giulio M. Salerno e Giacomo Zagardo, Roma, ISFOL, c2015 (Isfol Research Paper ; 23)

Oggetto dell’indagine è il complesso meccanismo dei costi dell’Istruzione e formazione professionale. Le Regioni chiamate ad assicurare, per legge, un’offerta di istruzione e formazione professionale ormai strutturale, esse devono dotarsi di strumenti adeguati a parametrare e controllare la spesa. In questa materia, l’indagine mette a confronto realtà territoriali diverse in quanto a modelli di offerta di IeFP e strumenti di parametrazione dei loro costi.



**The developments of VET policies in Italy : contribution to the questionnaire on VET policy developments designed by Cedefop**,ISFOL ; ReferNet Italy. – Roma, ISFOL, c2014

Questo rapporto presenta le informazioni e i dati raccolti attraverso il questionario Cedefop 2013 nell'ambito delle attività della rete europea ReferNet; tale questionario interessa gli sviluppi della politica di formazione professionale in Italia, con particolare riferimento ai cambiamenti ed alle innovazioni che si sono verificati fino a metà del 2013.



**The developments of VET system in Italy : VET in Europe country report 2013,** ISFOL ; ReferNet Italy, Roma, ISFOL, c2014

Il rapporto nazionale è parte di una serie di rapporti in materia di istruzione e formazione professionale prodotta nell'ambito delle attività della rete europea ReferNet. Esso prevede l'aggiornamento dei dati delle edizioni precedenti, informando sullo sviluppo del sistema di formazione professionale italiano (l’anno di riferimento di questa edizione è il 2013), con particolare riferimento ad alcune questioni chiave, come la formazione professionale iniziale e continua e la formazione professionale continua (IVET e CVET), l’apprendistato, l’apprendimento degli adulti, la convalida degli apprendimenti formali e non formali, i fabbisogni del mercato del lavoro.



**Formazione e welfare aziendale nelle iniziative di Responsabilità Sociale d’Impresa**,Nicoletti Paola, "Osservatorio Isfol", 2015, n. 1-2, p. 105-122

Il saggio analizza il tema del welfare aziendale e della formazione delle risorse umane nell’ambito delle iniziative di responsabilità sociale d’impresa rivolte ai dipendenti delle imprese sia multinazionali e grandi, che piccole e medie.



**La formazione per la sostenibilità energetica: permanenza nel lavoro e nuova occupazione**,ISFOL ; [a cura di Emanuela Mencarelli]. - Roma : ISFOL, c2014 (I libri del Fondo sociale europeo ; 194)

Rendere sostenibili dal punto di vista energetico tutti i lavori, e non solo quelli collegati all'eco-innovazione, è la sfida a cui i sistemi formativi dovranno rispondere nell'immediato futuro. La ricerca utilizza il rapporto tra la formazione sulle tematiche energetiche e l'occupazione, offrendo elementi di valutazione sulla sua efficacia in rapporto all'inserimento occupazionale e alle opportunità di crescita professionale. I risultati confluiti nel presente volume testimoniano le ampie potenzialità occupazionali connesse alla transizione verso la sostenibilità energetica e le possibilità inclusive che si aprono in questo ambito per i giovani, le donne e la forza lavoro uscita dai settori in crisi.



**Foundation skills e competenze chiave: il programma PIAAC-OCSE**, Di Francesco Gabriella, “Osservatorio Isfol”, 2013, n. 3-4, p. 47-64

L'articolo richiama gli obiettivi e le questioni chiave a cui l'indagine PIAAC (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*) intende dare adeguate risposte, a partire dalla individuazione e definizione di quali siano le competenze considerate fondamentali (*foundation skills*) per vivere e lavorare nel XXI secolo.



**Giovani immigrati di seconda generazione, formazione professionale, occupabilità e cittadinanza attiva,** ISFOL ; a cura di Luisa Daniele,Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 12)

Obiettivo della ricerca è l’analisi del fenomeno della presenza di giovani stranieri di seconda generazione nei percorsi di formazione iniziale, con riferimento alle seguenti tematiche: tipologia di offerta formativa; caratteristiche della partecipazione dei giovani; presenza di servizi di accompagnamento; domanda espressa dai giovani stessi; aspettative e prospettive future; promozione della transizione alla vita attiva e all’esercizio pieno della cittadinanza.



**Indagine sul profilo delle strutture formative accreditate in Italia,** ISFOL ;a cura di Sandra D'Agostino, Roma : ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 15)

L’indagine studia le caratteristiche strutturali e organizzative dei soggetti accreditati operanti nella formazione professionale. All’interno dello scenario di riferimento della quality assurance (QA), e dell’accreditamento delle strutture formative, l’attenzione è rivolta, da un lato, alla descrizione del dimensionamento quantitativo delle strutture accreditate a livello regionale nel corso degli anni (2005; 2008; 2011) e dall’altro, all’approfondimento conoscitivo delle strutture formative che erogano servizi formativi.



**Istruzione e formazione professionale : a.f. 2014-15 : 14. rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell’ambito del diritto-dovere : febbraio 2016,** ISFOL ; Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, Roma, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2016

Il rapporto, giunto alla sua XIV edizione ha riguardato l’acquisizione di dati su iscritti, qualificati e diplomati riferiti all’anno formativo 2014-15; per le risorse finanziarie la fotografia concerne l’anno solare 2014. Il documento riporta il contesto normativo di riferimento, i principali risultati emergenti dalla rilevazione in termini di offerta e partecipazione, identikit degli iscritti, esito formativi e successo formativo; presenta inoltre una disamina delle risorse finanziarie impegnate e erogate dalle Regioni e P.A., la provenienza dei fondi utilizzati e la loro destinazione d’uso. Le conclusioni riportano indicazioni chiave per i policy maker. Il rapporto contiene anche 4 approfondimenti tematici, legati ai risultati di altre indagini e studi svolti dall’ISFOL sui temi della IeFP.



**L’offerta di formazione professionale nelle regioni : i risultati dell'indagine ISFOL-OFP : volume 1. : l'indagine qualitativa,** ISFOL ; a cura di Roberto Angotti e Angelo Del Cimmuto, Roma,ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo ; 212)

Si presentano i risultati della rilevazione qualitativa della Indagine sull’Offerta di Formazione Professionale (Isfol OFP) nelle regioni italiane, inserita nel Programma statistico nazionale del Sistan (ISF-00060). Obiettivo dell’Indagine OFP è ricostruire le caratteristiche strutturali dei sistemi regionali dell’offerta di formazione professionale, affrontandone i nodi problematici, le dinamiche e i processi che li attraversano, a quarant’anni dalla prima rilevazione realizzata nel 1975.



**L’offerta di formazione professionale nelle regioni : i risultati dell'indagine ISFOL-OFP : volume 2. : l'indagine quantitativa,** ISFOL ; a cura di Roberto Angotti e Angelo Del Cimmuto. - Roma :ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo ; 213)

Il volume presenta i risultati della rilevazione quantitativa della Indagine sull’Offerta di Formazione Professionale (Isfol OFP) nelle regioni italiane, inserita nel Programma statistico nazionale del Sistan (ISF-00060). Obiettivo dell’Indagine OFP è di ricostruire le caratteristiche strutturali dei sistemi regionali dell’offerta di Fp, a quarant’anni dalla prima rilevazione (1975). La ricerca fa il punto sullo stato della Fp in Italia, rilevando il complesso dell’offerta con una rilevazione statistica su un campione di 1225 strutture formative, rappresentativo su base regionale della popolazione delle strutture accreditate. Sono state raccolte informazioni su caratteristiche e volume dei servizi, partecipazione dei destinatari nelle diverse filiere e numerose altre variabili.



**L’offerta di formazione professionale nelle regioni italiane tra estensione della crisi e nuovi modelli di governance : dati ISFOL OFP 2012,** ISFOL ; di Roberto Angotti,Angelo Del Cimmuto e Giovanna Filosa, Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 11)

Dall’indagine ISFOL OFP 2012 (Offerta di formazione professionale in Italia) emerge l’esigenza di riflettere sulla capacità dei sistemi regionali di gestire in maniera efficace gli effetti della crisi, favorendo una maggiore tempestività, equità ed efficacia degli interventi. Fra i vari temi che la ricerca ha affrontato, in primo piano vi è l’esigenza di collegare il ruolo dei fabbisogni professionali e formativi degli utenti e delle imprese alle sollecitazioni provenienti dai contesti produttivi e sociali. L’indagine ha rilevato e analizzato il complesso dell’offerta di formazione professionale erogata dalle strutture formative nel nostro Paese, mettendone a fuoco modalità organizzative e caratteristiche strutturali.



**Lavoratori autonomi : identità e percorsi formativi : i risultati di un'indagine quali-quantitativa,** ISFOL, Roma, ISFOL, c2013 (I libri del Fondo sociale europeo ; 176)

Il volume presenta i risultati di una ricerca sui processi di formazione dei lavoratori autonomi e sulla necessità di individuare strategie nuove e più efficaci per la loro crescita professionale. Il testo si rivolge agli stessi lavoratori, al mondo associativo e degli albi professionali, nonché a quei soggetti pubblici che gestiscono finanziamenti destinati al supporto della formazione continua di questo importante segmento.



**I low skilled in Italia**,Di Francesco Gabriella, Amendola Manuela, Mineo Simona, “Osservatorio Isfol”, 2016, n. 1-2, p. 53-67

Il tema degli adulti con bassi livelli di competenze (*low skilled*) assume grande rilievo in un momento storico in cui rilevanti organismi internazionali e la comunità scientifica sottolineano l’importanza di valorizzare e sviluppare il capitale umano, individuando nelle competenze degli individui significativi predittori degli *economics ad social outcomes*.



**Manuale del tirocinante : guida pratica al tirocinio extracurriculare : seconda edizione,** ISFOL ; a cura di Giuseppe Iuzzolino e Silvia Lotito, Roma, ISFOL, c2015

Per molti giovani il tirocinio è il primo passo nel mondo del lavoro, un'esperienza che può rivelarsi decisiva per il loro futuro professionale ma che spesso - per inesperienza, ingenuità e mancanza di informazioni - non viene affrontato nel modo giusto e i ragazzi non riescono a sfruttarne a pieno le potenzialità. Il Manuale del tirocinante è una guida pratica e di facile consultazione che, oltre a spiegare in maniera chiara e semplice cos'è e come funziona un tirocinio extracurriculare, fornisce informazioni, consigli e suggerimenti utili per scegliere, affrontare, gestire e valorizzare al meglio questa esperienza. Il volume è corredato da dettagliate schede che illustrano le regole del tirocinio in ogni singola Regione.



**Misurare le capacità trasformative degli individui nello spazio delle capabilities**, Giuliano Assunta Giovannina, Raciti Paolo, Tenaglia Simona, “Riv: rassegna italiana di valutazione”, 2013, n. 55, p. 128-150

Il paper illustra un dettaglio d’analisi ancora in fase di sviluppo e applicato sperimentalmente sui dati raccolti con la versione 2011-2012 del questionario MACaD (*Multidimensional analysis of capability deprivation*).

**Modelli di qualità dei sistemi VET in Europa: Finlandia, Germania, Romania, Austria,** ISFOL ; di Debora Gentilini, Roma, ISFOL, c2014 (IsfolResearch Paper ; 16)

La ricerca raccoglie i risultati di uno studio comparato sui modelli di assicurazione della qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale di quattro paesi europei (Finlandia, Germania, Romania, Austria).



**Modelli istituzionali e reti locali per favorire l’accesso dei cittadini all’offerta formativa territoriale,** ISFOL ; a cura di Giuseppe Di Battista e Roberto Landi, Roma, ISFOL, c2013 (Isfol occasional paper ; 10)

Quali sono i meccanismi e i criteri utilizzati dalle istituzioni per “rinviare” l’utenza al sistema della formazione professionale? Attraverso quali forme concrete viene realizzato il raccordo tra la rete di attori locali preposti alle attività di informazione e orientamento, primi fra tutti i Centri per l’impiego e gli interventi di formazione? A queste domande intende dare risposta il paper, offrendo un contributo analitico alla ricostruzione delle modalità attraverso le quali si sostanzia il raccordo tra i servizi (informazione e orientamento alla formazione).

**Modelli organizzativi delle imprese italiane in tempi di crisi,** ISFOL ; diRoberta Pistagni e Emanuela Silvi, Roma, ISFOL, c2013 (Isfol Research Paper ; 10)

Obiettivo del lavoro è quello di descrivere le strategie delle imprese italiane per fronteggiare la crisi, utilizzando i dati INDACO-CVTS. Il risultato finale è duplice: 1. la descrizione di quattro diverse tipologie di modelli organizzativi 2. la presentazione dell’approccio metodologico utilizzato per far emergere i modelli organizzativi. L’approccio si chiama Cope, dall’inglese to cope with (che significa “affrontare”) e da coping, costrutto psicosociale che designa l’insieme delle strategie cognitive e dei comportamenti messi in atto dall’individuo per contrastare lo stress.



**MOOCs una tecnologia distruttiva per il sistema educativo*?****,*Paliotta Achille Pier, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, p. 179-189

In questo testo si impostano alcuni elementi di analisi sui MOOCs al fine di poter contribuire a un dibattito che a livello nazionale pare ancora alquanto marginale a differenza di quanto succede oltre oceano. Con l’avvento dei MOOCs l’Università, intesa come luogo fisico e concreto, sembra essere costretta a re-inventarsi come servizio, forse come *commodity*, luogo post-geografico, accessibile da chiunque e da qualunque luogo del mondo***.***

******

**L'offerta di formazione professionale regionale in Italia: quadro di riferimento e primi esiti dell'Indagine OFP 2012**, Angotti Roberto, Del Cimmuto Angelo*,* “Osservatorio Isfol”, 2013, n. 1-2, p. 25-48

L’articolo intende fare il punto sullo stato della formazione professionale in Italia, presentando i primi risultati dell’Indagine Isfol sull’Offerta di Formazione Professionale (OFP 2012), che aggiorna la fotografia dei sistemi, mostrandone caratteristiche strutturali, dinamiche e processi in atto.



**Oltre la crisi : fattori di successo delle Pmi nel Mezzogiorno**, ISFOL ; acura di Pierluigi Richini, Roma : ISFOL, c2013. - (Isfol Research Paper ; 5)

Il paper presenta i risultati di un’indagine qualitativa condotta dall’Isfol attraverso lo studio di 10 casi aziendali (imprese di piccole dimensioni ubicate nelle Regioni del Sud che hanno evidenziato una buona capacità di posizionamento sui mercati di riferimento nonostante la crisi), al fine di contribuire ad una prima identificazione di politiche a sostegno dello sviluppo organizzativo e della competitività delle piccole imprese di settori produttivi tradizionali nel Mezzogiorno del Paese.



**L’orientamento permanente e l’inclusione sociale dei giovani: prospettive di sviluppo**, Pavoncello Daniela, Fonzo Concetta, “Rassegna CNOS”, 2013, n. 3, p. 39-55

Il contributo illustra il sistema orientativo e le relative connessioni con gli attori e il territorio alla luce di maggiori integrazione tra sistemi di servizi per la transizione, una più spiccata interdipendenza tra i vari fattori e l'elaborazione di riforme correlate dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

******

**Per una strategia sulle competenze degli adulti**, Bulgarelli Aviana, “Osservatorio Isfol”, 2013, n. 3-4, p. 25-46

I risultati dell’Indagine sulle competenze degli adulti in Italia evidenziano la necessità di impostare una strategia nazionale delle competenze che faccia del capitale umano un fattore chiave di sviluppo. L’articolo analizza la relazione tra i principali risultati di Piaac e la struttura teorica con cui si costruisce l’azione di policy adottando l’approccio dell’OECD *Skills Strategy.*



**Percorsi di IeFP : un’analisi comparata dei costi di Regioni e PA,** ISFOL ; di Giacomo Zagardo, Roma, ISFOL, c2013 (Isfol Occasional paper ; 12)

Il report realizza per studiosi e decisori un’analisi delle disparità di strumenti adeguati a parametrare e controllare la spesa, funzionali al finanziamento dei percorsi delle Istituzioni formative di Istruzione e formazione professionale per l’a.f. 2011/12. Il lavoro prende in considerazione sia aspetti quantitativi che qualitativi tracciando un quadro sistematico, esteso e comparabile, di indicatori del costo sostenuto dalle Amministrazioni pubbliche. I dati raccolti attraverso la documentazione delle Regioni e delle P.A. sono stati incrociati con quelli dei Monitoraggi Isfol, fornendo un’analisi della spesa di alta definizione.



**La qualità della formazione continua : l’esperienza dei piani di fattibilità finanziati dalla Provincia di Genova,** a cura di Davide Premutico,Roma, ISFOL, c2013 (Isfol Research Paper ; 7)

Il report presenta i risultati del monitoraggio dell’esperienza dei Piani di fattibilità e delle Azioni formative discendenti promossi dalla Provincia di Genova con finanziamenti Fse. L’iniziativa ha preso avvio nell’aprile del 2010, attraverso l’emanazione di un avviso pubblico di chiamata a progetto per interventi a sostegno della definizione dei bisogni formativi di imprese per la definizione di piani formativi. Il piano dell’indagine ha previsto la realizzazione di un focus group (operatori della Provincia di Genova coinvolti nel processo), l’approfondimento qualitativo di 6 Piani (attraverso interviste ai referenti degli enti attuatori e delle aziende coinvolte) e un’analisi complessiva basata sull’elaborazione di dati di questionari somministrati ai referenti degli organismi attuatori degli altri Piani finanziati.



**Qualità e accreditamento : analisi comparata tra i dispositivi di accreditamento di Regioni e Province Autonome e la raccomandazione europea EQAVET,** ISFOL ; acura di Sandra D’Agostino, Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 17)

Nel Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di IeFP, Regioni, MIUR e Ministero del lavoro hanno previsto la revisione del modello di accreditamento al fine di aumentare il grado di adesione alla Raccomandazione EQAVET. Tale lavoro ha consentito di rilevare la presenza nei dispositivi regionali di indicatori uguali, analoghi o comunque riconducibili a quelli previsti dalla Raccomandazione EQAVET ed i risultati sono riportati nel presente documento.



**Quindici passi per l’apprendimento in età adulta**,Daniele Luisa, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 3-4, p. 139-147

L’articolo presenta i risultati del progetto: “IT – *Implementation of the European Agenda for Adult Learning*”, conclusosi nell’ottobre 2014. L’obiettivo del progetto è stato duplice: da un lato sensibilizzare gli stakeholder nazionali e locali sul tema dell’*Adult Learning* (AL), dall’altro, diffondere esperienze rilevanti, in relazione all’apprendimento in età adulta.

**Rapporto sul sistema IeFP**,ISFOL. - [Roma : ISFOL], 2015

Il dossier presenta una fotografia del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP), costruita a partire dai numerosi dati acquisiti attraverso le attività di monitoraggio, indagine e ricerca svolte dall'Isfol in questi ultimi anni.



**La regolazione e l’utilizzo dell’apprendistato in Italia**,D’Agostino Sandra,“Osservatorio Isfol”, 2015, n. 3, p.19-26

Il XV Rapporto di monitoraggio L’apprendistato tra risultati raggiunti e prospettive di innovazione, presenta un quadro ampio e ricco di informazioni sullo stato di attuazione e diffusione dello strumento dell’apprendistato in una visione nazionale e rispetto ai vari territori: una fotografia che costituisce il presupposto per una riflessione sul ruolo dell’alternanza nei percorsi di transizione scuola-lavoro e sul ridisegno dello strumento nel contesto della riforma del Jobs Act.



**The relationship between competencies and non-cognitive dimensions**,Di Francesco Gabriella, Roma Fabio, Giancola Orazio, Mineo Simona, Bastianelli Michela, Fraccaroli Franco,"Osservatorio Isfol", 2015, n. 3, p. 123-144

L’articolo intende presentare lo scopo e l’impianto metodologico dell’indagine “PIAAC Italia” realizzata dall’Isfol nel 2014, ed è strettamente collegata al *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* (PIAAC) dell’Ocse e, in particolare, alla prima indagine realizzata nell’ambito di tale programma: l’indagine internazionale dell’Ocse “*Survey of Adult Skills*”.



**Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato delle attività di formazione professionale : annualità 2011-2012,** ISFOL ; [a cura di Martina Cresci e Mario Cusmai ;presentazione di Emmanuele Crispolti, Roma, ISFOL, 2013

Il Rapporto descrive lo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale, con riferimento all’annualità 2011-12. La lettura sinottica delle differenti filiere aiuta a comprendere il ruolo che la formazione professionale ha giocato e potrà giocare nei prossimi anni nel nostro Paese nell’attuale scenario di crisi economica ed occupazionale.



**Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato delle attività di formazione professionale : annualità 2013-2014** , ISFOL. - Roma : ISFOL, 2015

Il Rapporto è redatto su base annuale e costituisce la “Relazione ex lege 845/78 art. 20” sullo stato delle attività di formazione professionale, fornendo una lettura sintetica degli esiti dei più recenti monitoraggi e indagini condotte dall’ISFOL relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a quelli post qualifica e post diploma, al sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), al sistema della Formazione Continua (FC), all’Apprendistato, ai dispositivi per la qualità e trasparenza dei sistemi formativi (accreditamento, Quadro Nazionale delle qualificazioni).



**Relazione sull'istruzione e la formazione professionale (IFP) in Italia,** Cedefop, ISFOL, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2014

In un quadro generale di contrazione economica ed elevata disoccupazione giovanile, l'Italia si è posta l’obiettivo strategico di rafforzare il sistema di istruzione e di formazione professionale e potenziare il legame tra istruzione e formazione, da un lato, e tra queste e il mercato del lavoro, dall'altro. Le recenti politiche nazionali per l’occupazione basate sul sistema di Garanzia per i giovani vanno in questa direzione, attraverso misure d’intervento centrate sull'orientamento, la formazione anche a distanza, l'accompagnamento al lavoro, il sostegno all’autoimprenditorialità, nonché il tirocinio e il potenziamento dell'apprendistato, che rappresenta un pilastro essenziale.



**Rendere visibili le competenze per studiare e lavorare in Europa: l'utilizzo in Italia dell'Europass supplemento al diploma**, Vaccaro Silvia, “Osservatorio Isfol”, 2013, n. 1-2 , p. 87-102

L’articolo descrive i risultati di un’indagine conoscitiva sull’utilizzo dell’Europass Supplemento al diploma (ESD), uno strumento rilasciato dagli istituti di istruzione terziaria a coloro che hanno conseguito un titolo di studi superiore e che mira a favorire l’occupabilità dei laureati e a facilitare il riconoscimento accademico ai fini del proseguimento degli studi sul territorio comunitario.



**Responsabilità sociale d’impresa nelle PMI : l’emersione della formazione implicita e dell’innovazione sociale,** ISFOL ; Paola Nicoletti, Roma, ISFOL, c2015 (I libridel Fondo sociale europeo ; 203)

L’Isfol arricchisce con questa ricerca il filone di attività che ha sviluppato negli ultimi tre anni sulla Corporate Social Responsibility (CSR), approfondendo e rilevando con una specifica indagine questo impegno da parte delle PMI. Il volume mette in luce come le prospettive di sviluppo nelle piccole e medie imprese di un orientamento strategico che inglobi la Responsabilità Sociale d’Impresa passi necessariamente attraverso una sua più esplicita e formale emersione, a partire dagli interventi di formazione e di welfare aziendale, su cui si riportano gli interessanti risultati dell’indagine qualitativa realizzata.



**Il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale: progetti, sperimentazioni e risultati del Programma Leonardo da Vinci**, Balduini Anna Sveva, Grisoni Roberta, Saraceni Francesca, Volpi Michela, “Osservatorio Isfol”, 2013, n. 1-2, p. 63-85

Il Programma Leonardo da Vinci, nei suoi periodici Inviti a presentare proposte, ha dedicato una notevole attenzione al tema della trasparenza delle competenze e delle qualificazioni, della validazione dell’apprendimento non formale ed informale, dell’accumulazione e del trasferimento dei *learning outcome* da un contesto ad un altro.



**Il ruolo del Cpi nell’intermediazione dell’utenza debole verso l’offerta formativa**,Di Battista Giuseppe, Landi Roberto, “Osservatorio Isfol”, 2014, n. 1-2, p. 27-44

L’articolo riporta gli esiti di uno studio effettuato dall’Isfol per indagare il ruolo esercitato dai Centri per l’impiego nel rinvio dell’utenza alla formazione professionale finanziata dai POR FSE 2007-13. Lo studio si basa sui dati dell’Indagine Nazionale Placement.

**Self-assessment e autovalutazione delle competenze**,Di Francesco Gabriella,"Osservatorio Isfol”, 2015, n. 3, pp. 145-159

l’Isfol, nell’ambito degli sviluppi della sua strategia di studio, partecipa al nuovo Programma di ricerca internazionale dell’Ocse, con l’obiettivo, da una parte di contribuire all’ampliamento del framework oggi disponibile per la valutazione delle competenze e, dall’altra, di realizzare un dispositivo di autovalutazione e self-assessment, in grado di coniugare le esigenze del lavoro e quelle di empowerment e di supporto alla persona.

******

**La settima competenza chiave si rinnova,** Cusmai Mario, Di Saverio Maria, Loasses Chiara,"Osservatorio Isfol", 2015, n. 4, p. 155-171

L’articolo, dopo aver introdotto e contestualizzato la settima competenza chiave (spirito di iniziativa e imprenditorialità), intende presentare alcune pratiche ed esperienze che sollecitano l’esercizio di attitudini coerenti con quelle che rientrano nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

****

**La sperimentazione Enel di apprendistato in alternanza scuola-lavoro**,Vaccaro Silvia, “Osservatorio Isfol”, 2015, n. 3, p. 27-39

L’articolo analizza l’andamento della prima annualità della sperimentazione Enel di apprendistato in alternanza scuola-lavoro. Tra gli esiti più rilevanti si possono segnalare l’elevato numero di studenti-apprendisti che hanno superato il primo anno di alternanza scuola-lavoro, con risultati medi migliori rispetto a quelli nazionali nello stesso tipo di istituzioni scolastiche, e, soprattutto, la positiva influenza che la sperimentazione ha avuto sui partecipanti.



**I tirocini extracurriculari : dalle Linee guida alle normative regionali,** ISFOL ; a cura di Sandra D'Agostino, Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Occasional paper ; 16)

Nell’arco degli ultimi due anni in Italia i tirocini extracurriculari sono stati oggetto di un’ampia regolamentazione, sulla base delle Linee guida nazionali sulla materia adottate con l’Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013. Il presente lavoro analizza, con un approccio comparativo, le leggi e le deliberazioni regionali e provinciali emanate, evidenziandone gli elementi più significativi e i punti critici.



**Le traiettorie dell’integrazione tra Fondi paritetici e Fondo sociale europeo in Emilia Romagna : i risultati di una analisi qualitativa,** ISFOL ; a cura di Giuseppe Di Lieto eDavide Premutico, Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Research Paper ; 19)

Il presente report presenta i risultati del monitoraggio dell’esperienza di integrazione delle risorse dedicate alla formazione delle imprese e dei lavoratori promossa dalla Regione Emilia Romagna, che ha stretto accordi con alcuni Fondi paritetici interprofessionali interessati alla sperimentazione. In ordine di tempo si tratta della quarta sperimentazione avviata sul territorio nazionale su questo tema a partire dal 2009, preceduta o affiancata dalla Regione Toscana, della Provincia di Genova e della Regione Lombardia. Il testo è pertanto anche l’occasione di ripercorrere in sintesi le principali caratteristiche che hanno contraddistinto le sperimentazioni di integrazione.



*L’Isfol, Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell’occupazione, al miglioramento professionale dei lavoratori, all’inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai Ministeri, al Parlamento, alle regioni, agli enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l’arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.*